

Arriva la proposta del sindaco Barbieri: «Il nuovo ospedale in zona Galleana»

Tra La Verza e la caserma dei Vigili del Fuoco un'area che apre nuove piste. Il perché dei "no" alle soluzioni già avanzate

Marcello Pollastri

PIACENZA

● Per la sede del nuovo ospedale spunta una nuova possibile soluzione: l'area in zona Galleana che si trova tra La Verza e la caserma dei vigili del fuoco in Strada Valnure. L'ha proposta ieri il sindaco Patrizia Barbieri durante la seduta inaugurale del tavolo tecnico sul nuovo presidio che ha visto la presenza del direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, del direttore sanitario Guido Pedrazzini e di un rappresentante politico per ogni gruppo consigliare. Il sindaco ha però voluto rimarcare che, allo stato, si tratta semplicemente di «un'ipotesi di lavoro su cui ragionare» e che, comunque, «sono ancora aperte tutte le riflessioni sia sulla necessità di un nuovo ospedale sia sulla collocazione stessa».



È una ipotesi di lavoro su cui ragionare, aperte tutte le riflessioni»

Parola all'Ausl

Con l'aiuto di slide e di video esemplificativi Baldino e Pedrazzini hanno illustrato ai presenti il documento firmato da tutto il corpo sanitario, primari e caposala, contenente le ragioni e le indicazioni legate al modello di nuovo ospedale su cui si punta. «E' un documento redatto al termine di un percorso partecipato all'interno dell'azienda - ha detto Baldino - Non è la progettazione, ma un resoconto complessivo che abbiamo voluto portare all'attenzione dei commissari. Dalla riunione mi sembra che le ragioni che la sanità ha portato siano state ben comprese. Adesso mi pare di capire che si debba avviare un percorso più politico sulla scelta della sede».

Lusignani "troppo stretta"

Nel corso della relazione sono state mostrate le simulazioni di come il nuovo edificio vedrebbe la luce su entrambe le aree finora prese in considerazione: quella della Pertite e quella della ex caserma Lusignani. Ed è emerso come quest'ultima soluzione avrebbe spazi troppo ristretti e che, dunque, può dirsi di fatto esclusa dalle "candidature".



L'area in cui potrebbe sorgere il nuovo ospedale qualora venisse adottata questa ipotesi di lavoro

La soluzione Galleana

Poi la palla è passata al primo cittadino che ha calato l'asso della Galleana. Ipotesi che in queste giornate di polemiche - tra il direttore del Demanio Roberto Reggi da una parte e il comitato per il Parco e il sindaco dall'altra - contribuisce ad alleggerire la pressione sull'idea Pertite. Quello della Galleana è un terreno di circa 167mila metri quadrati la cui proprietà è oggi divisa tra due immobiliari: per circa 16mila della Bel Real Estate Group (dell'imprenditore piacentino Armando Magnelli, lo stesso che proprio oggi ha declinato l'offer-

ta di far parte della cordata che dovrebbe puntare a salvare la pallavolo maschile) mentre per la restante parte dell'immobiliare Torricella.

Da una prima analisi l'area risponderebbe in maniera positiva ai requisiti avanzati dall'azienda sanitaria: spazio sufficiente per l'edificazione della struttura; vicinanza alle principali arterie stradali trovandosi a ridosso dell'uscita della tangenziale; circondata dal verde dei campi; vicina alla pista di atterraggio per gli elicotteri (che da sola costa 3 milioni di euro); e, particolare non trascurabile, il contenimen-

to dei costi dal momento che l'esproprio per pubblica utilità (consentito in questi casi dalle norme urbanistiche) viene stimato in circa un milione di euro. «Si badi bene: quella illustrata non è la soluzione che il Comune pretende - ha chiarito Barbieri - siccome però da mesi sento dire che devono essere la politica e le istituzioni a decidere l'eventuale collocazione di un futuro ospedale, allora con gli uffici abbiamo redatto una mappatura delle possibili aree cittadine a disposizione. Ed è emersa che questa potreb-

be fare al caso. Noi la poniamo all'attenzione del tavolo».

E il vecchio ospedale?

Nel corso del confronto, come preteso da Palazzo Mercanti, l'Ausl avrebbe dato agli amministratori anche garanzie sull'utilizzo futuro del complesso che ospita attualmente l'ospedale informandoli dell'intenzione di voler creare un grande centro-servizi dell'azienda che concentri tutti gli sportelli e i punti prelievi sparsi in città. Tra i progetti in serbo, ad esempio, quello di spostarvi gli uffici di Piazzale Milano. Prossima riunione l'8 marzo.